

M5S Lombardia. Disagi dializzati Carate e Seregno: ottenuto approfondimento diretto con rappresentanza pazienti

Martedì, 04 Aprile 2017 18:05

M5S Lombardia. Disagi dializzati Carate e Seregno: ottenuto approfondimento diretto con rappresentanza pazienti.

Oggi il Consiglio regionale ha discusso la *question time* presentata dal consigliere regionale Gianmarco Corbetta sul **caso dei pazienti nefropatici** in trattamento dialisi nei centri C.A.L. (Centro Assistenza Limitata) di **Carate Brianza e Seregno** che non saranno più seguiti dal Presidio ospedaliero di Desio ma saranno presi in carico dal Presidio ospedaliero di Vimercate. L'interrogazione chiedeva di trovare rapidamente una soluzione per evitare di sottoporre i pazienti (e le loro famiglie) a gravi disagi legati alla necessità di sottoporsi a visite, trattamenti e controlli frequenti presso il lontano ospedale di Vimercate.

Il M5S è riuscito a mettere in contatto diretto una rappresentanza dei pazienti, presente in Consiglio regionale, con l'Assessore regionale alla Sanità Giulio Gallera che ha garantito massimo impegno nella ricerca di una soluzione percorribile. Gallera ha preso pubblicamente l'impegno di convocarli per un incontro formale di approfondimento entro una settimana per affrontare le difficoltà segnalate.

Gianmarco Corbetta, consigliere regionale del M5S Lombardia, dichiara: "Siamo soddisfatti: siamo riusciti ad **aprire un'interlocuzione diretta tra i pazienti e i loro familiari con l'assessore alla sanità di Regione Lombardia** per risolvere un problema molto sentito sul territorio che coinvolge circa 100 famiglie.

Potrebbero incorrere in gravi disagi logistici a causa dalla riforma regionale della sanità che Maroni ha calato dall'alto, senza una visione d'insieme e ignorando i bisogni concreti dei territori. **Il M5S nei fatti mette al centro l'ascolto e le esigenze dei cittadini** e ora attendiamo che Gallera mantenga la parola che ha dato alla rappresentanza dei malati. In questa assurda vicenda la politica rischia di complicare la vita a delle persone fragili e questo non è accettabile".